



COMUNE DI GENOVA

N. 15

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 25 marzo 2008

### VERBALE

CXLVII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A  
PROBLEMATICHE LAVORATORI ISTITUTO  
BRIGNOLE.

#### **GUERELLO - PRESIDENTE**

“Do lettura di un ordine del giorno che la Conferenza Capigruppo ha deciso di mettere ai voti:

#### “IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO delle difficoltà economiche e finanziarie dell’ASP Brignole;

VISTO il perdurare di una situazione di incertezza e le ipotesi di privatizzazione di cui informano le OO.SS.;

CONSIDERATA la necessità di mantenere un presidio pubblico nel campo dell’assistenza agli anziani;

CONSIDERATO il sottodimensionamento rispetto alla necessità di posti letto anche in relazione agli obblighi di legge;

CONSIDERATO l’impegno assunto dal tavolo interistituzionale nello scorso ottobre, e non ancora rispettato, di elaborare e riferire sul piano di risanamento e rilancio

#### **IMPEGNA LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE STESSO**

1. A farsi parte attiva presso gli altri enti per convocare in tempi rapidissimi il tavolo interistituzionale con le OO.SS..



Presenti in aula	n.	46
Votanti	n.	46
Schede bianche	n.	10
Schede nulle	n.	1

Hanno ottenuto voti:

Bruno ORSINI	n.	24
Fulvio CEROFOLINI	n.	6
Bernardina RANIERI	n.	5

Visto l'esito della votazione, il Presidente dà atto che nessun candidato ha raggiunto il quorum previsto dall'art. 25 - c. 3 - dello Statuto del Comune.

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio a procedere alla terza votazione a scrutinio segreto, su apposite schede predisposte dalla Segreteria, per appello nominale.

Esito della terza votazione:

Presenti in aula	n.	47
Votanti	n.	47
Schede bianche	n.	10
Schede nulle	n.	1

Hanno ottenuto voti:

Bruno ORSINI	n.	26
Bernardina RANIERI	n.	5
Fulvio CEROFOLINI	n.	5

Visto l'esito della votazione, il Presidente prende atto che nelle tre votazioni non è stato raggiunto il quorum previsto.

### **LO GRASSO (ULIVO)**

“Credo che oggi questo Consiglio Comunale abbia perso un'occasione per far sì che la città di Genova abbia un Difensore Civico. Al di là dei problemi tecnici del regolamento, devo constatare che per ben sei volte questo Consiglio Comunale, a maggioranza, ha votato un Difensore Civico. Credo che questa sia una responsabilità non di parte politica ma che discende dal ruolo che ricopriamo in questo Consiglio. Non vorrei che domani si facesse un altro

bando per poter dire chi sarà il Difensore Civico. Credo che questo atteggiamento sia vergognoso”.

**PRATICÒ (A.N.)**

“Visto come sono andate le cose, le chiedo una sospensione per una riunione di Conferenza Capigruppo”.

CXLIX RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:

MOZIONE 00383/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDETTIS FRANCESCO, PIANA ALESSIO, BASSO EMANUELE, BRUNO ANTONIO, CAMPORA MATTEO, CECCONI GIUSEPPE, CENTANARO VALTER, COSTA GIUSEPPE, DELLA BIANCA RAFFAELLA, DELPINO BRUNO, FARELLO SIMONE, GAGLIARDI ALBERTO, GRILLO GUIDO, LAURO LILLI, MUROLO GIUSEPPE, PIZIO NICOLA, PRATICO ALDO, SCIALFA NICOLA, VIAZZI REMO, IN MERITO A COSTITUZIONE COMMISSIONE PER MODIFICA REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE ALLOGGI RESIDENZA PUBBLICA.

(dalle ore 15.40 alle ore 16.29 il Presidente sospende la seduta)

CL MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO.

**GRILLO G. (F.I.)**

"Intervengo per mozione d'ordine in quanto lei, Presidente, ha sospeso il Consiglio per oltre un'ora riunendo la conferenza dei capigruppo. Correttezza vuole che lei riferisca le determinazioni a cui è giunta la conferenza dei capigruppo. Questo per rispetto nei confronti del Consiglio"

**GUERELLO – PRESIDENTE**

"La conferenza dei capigruppo ha affrontato l'argomento Difensore Civico prendendo atto della difficoltà evidenziata anche nelle precedenti sedute in cui ci siamo riuniti per eleggere il difensore Civico sulla base del regolamento e dello statuto oggi vigente.

Premesso che il Difensore Civico è una figura assolutamente essenziale essendo il garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, per cui bisogna responsabilizzarci sull'avere questa figura, abbiamo anche riscontrato che le norme dello statuto del Comune di Genova sono più rigide di quelle, per esempio, per l'elezione del Presidente della Repubblica perché la norma che regola l'elezione prevede la maggioranza dei due terzi e basta; l'abbiamo riscontrato, tant'è vero che abbiamo superato il limite delle votazioni con l'accordo in sede di Capigruppo.

Su queste premesse, con l'ausilio del Segretario Generale, ci siamo letti la norma che prevede, alternativamente, che il Comune si doti di un Difensore Civico senza che neppure sia prevista la necessità di un bando, oppure che si faccia una convenzione con il Difensore Civico Regionale. Ebbene, nell'ambito della conferenza dei capigruppo c'erano sentimenti diversi, ma alla fine è prevalsa l'idea di non seguire la strada della convenzione con il Difensore Civico Regionale, ribadendo che il Comune di Genova si doterà di un Difensore Civico.

Prorogherò, quindi, ulteriormente il Difensore Civico attualmente in essere, cioè Cerofolini. Come seconda cosa, in attesa di andare a modificare questo statuto così rigido, affronteremo nuovamente la situazione prima della prossima seduta del Consiglio Comunale prevista per martedì. Quindi o lunedì o martedì la conferenza dei capigruppo si riunirà con la Segreteria Generale per valutare se è eleggibile il Difensore Civico sulla base del bando con i nominativi fin qui svolti, o se raggiungere la determinazione di proporre un nuovo bando.

Questa è la situazione, per cui la proroga verrà fatta immediatamente, mentre la soluzione la vedremo la prossima settimana non perché penso che vi sarà immediatamente un nuovo Difensore Civico, ma per la strada da percorrere. La decisione presa di non fare la convenzione con il Difensore Civico Regionale, invece, è già maturata oggi nel senso che anche per quella ci vorrebbe una maggioranza qualificata che, comunque, non c'è stata.

### **GRILLO G. (F.I.)**

"Lei, Presidente, ha accennato al fatto che riconvocherà una conferenza dei capigruppo per valutare la situazione che si è venuta a determinare. Fra le tante ipotesi alla vostra attenzione la inviterei a non escludere anche il fatto che l'attuale Statuto e Regolamento siano modificati considerato che, come lei ha accennato, forse il nostro è uno dei più restrittivi operanti.

Non escludete, quindi, neppure quella possibilità".



## MUSSO (G. MISTO)

"Come sa avevo richiesto, eccezionalmente, che fosse possibile illustrare questa mozione anche con una documentazione fotografica. Non è stata possibile farlo, pazienza, ma in realtà soltanto una documentazione fotografica avrebbe reso con piena efficacia quella che, altrimenti, dalle parole scritte, risulta essere poco più che una protesta per qualche eccesso di divieti di sosta.

In realtà non è questo perché tutti quelli che conoscono e frequentano le due aree che sono un po' al centro della Genova antica, storica e di maggior valore turistico, rappresentata dall'area di piazza Matteotti e dall'area di piazza Cavour, in particolare dalla piazza Raibetta e da Via della Mercanzia e da alcuni distacchi prospicienti e retrostanti palazzo San Giorgio, sanno benissimo che la situazione della sosta irregolare che vige, più o meno, per tutta la giornata con intensità diverse, in aree che dovrebbero essere pedonali, in cui vige il divieto di fermata e di accesso, variamente graduati nel tempo e nello spazio, è assolutamente abnorme.

Nella documentazione fotografica, che non c'è permesso di esibire ma che è comunque allegata a questa mozione, abbiamo contato anche più di 100 veicoli in divieto di sosta. E' evidente che noi tutti sappiamo, stante la professionalità dei nostri agenti di Polizia Municipale, che se a questi agenti viene data l'indicazione precisa che una certa area, strada, o piazza debba essere tenuta libera questa verrà tenuta libera. Nessuno, ad esempio, vede auto in divieto di sosta o divieto di fermata in Via XX Settembre o luoghi simili.

Evidentemente, quindi, su queste due aree che pure rappresentano delle aree di pregio assoluto su cui non si dovrebbe transigere rispetto al fenomeno in discussione, non c'è un'indicazione così cogente. Credo che, in parte, possa essere da questo punto di vista una certa negligenza e, forse, anche il fatto che l'organico della Polizia Municipale, come tante altre parti dell'organico comunale, sia un pochino in sofferenza e faccia fatica a stare dietro a tutto.

Da questo punto di vista, quindi, con questa mozione vorrei che il Consiglio prendesse atto di una situazione che non è episodica e che va avanti da molto tempo, credo da prima dell'insediamento di questa amministrazione, che il Consiglio, l'Amministrazione e l'assessore dicano se intendano porre rimedio con la dovuta durezza e, da questo punto di vista, se non sia utile anche pensare, a parte diverse indicazioni della Polizia Municipale, anche ad impedimenti fisici come talora si pongono in alcune aree di pregio del centro storico.

Faccio un'ultimissima osservazione. Non mi è sfuggito, né potrebbe sfuggirmi, che almeno oggi esiste in piazza Matteotti un commissariato della Polizia di Stato e, almeno da questo punto di vista, anche per questo avrebbe

senso avere delle regole più precise. Servono 10 parcheggi per la polizia di Stato? Facciamo 10 parcheggi con una bella riga gialla dove possono stare solo loro e fuori da quella riga riprendiamo quella giusta severità che per due piazze storiche del valore turistico che hanno le aree di cui sto parlando mi pare valga la pena siano preservate".

### **PORCILE (ULIVO)**

"A me la mozione del consigliere Musso sembra decisamente ragionevole e, anzi, mi sembra una di quelle mozioni sulle quali non credo si debba neppure aprire una discussione sul fatto se si sia d'accordo o meno. Tutt'al più si può ragionare su come renderla effettivamente praticabile in tempi brevi. Qualcuno magari non sarà d'accordo, ma il consigliere Musso chiede che sia rispettato il codice della strada per cui sfido chiunque a pensarla diversamente.

Mi chiedo, però, se non fosse possibile rafforzarla ulteriormente in modo che l'impegnativa in questo senso forse appare quasi debole e posso confermare, anche se non ho una documentazione fotografica a sostegno, che quotidianamente in quella piazza avvengono centinaia di infrazioni. Non mi riferisco solo a quelle quotidiane di cui parlava il consigliere ma anche alle note infrazioni serali dovute alla movida dei giovani che si recano nei locali della zona delle erbe e a tante altre circostanze. Quello che è evidente è che rispetto a zone come Via Garibaldi anche visivamente la zona di Matteotti non viene percepita come completamente pedonalizzata. Non so se ci sono delle differenze, anche in termini di ordinanza del Sindaco o meno, su questa zona o su quell'altra, però se ci sono dei paletti o dei dissuasori di accesso devono funzionare e se non ci sono vanno ricollocati urgentemente con elementi di arredo urbano di vario genere si può scoraggiarne l'accesso.

Quello che chiedo è che la Giunta si esprima anche sulla possibilità di interventi un pochino più radicali su quelle due zone, in particolare su quella di Matteotti. Mi sembra che le condizioni siano mature perché anche piazza Matteotti, come in passato altre zone della città, diventino completamente pedonalizzate con eventuali piccole deroghe perché, come ricordava il consigliere, c'è per esempio un commissariato di Polizia.

Da qui ai prossimi tre mesi la Giunta potrebbe sentire i vari interlocutori di peso della zona e capire se e come è possibile fare qualcosa di più, anche intervenendo eventualmente sulla pavimentazione o su elementi di arredo quant'altro".

## ASSESSORE PISSARELLO

"Ho ascoltato dai due consiglieri cose assolutamente condivisibili, ma non solo condivisibili perché evidenziano una situazione in atto, ma perché effettivamente mettono l'accento su un lavoro che gli uffici stanno facendo a cui è stato dato un input specifico anche da parte mia.

Per una serie di problemi di tipo meccanico i dissuasori a scomparsa, che sono gli stessi che sono qua, lì vengono regolarmente messi fuori uso per cui noi non riusciamo a mantenerli. La situazione non è per niente piacevole e ho voluto fare un giro sabato mattina, in periodo pasquale e pieno di turisti col mercatino in piazza Matteotti c'era l'area riservata alla Polizia piena di moto dove ho potuto contare 40 moto e non credo che fossero tutte del personale della polizia, le moto della Polizia nel piazzale alcune, più i mezzi col cartellino del portatore di handicap, più un buon numero di automobili senza nulla. Devo dire che l'impatto, con i turisti e le bancarelle e con una situazione molto piacevole, è un po' deturpato da questa presenza.

No parliamo di piazza Raibetta dove c'è una situazione di costante parcheggio. Mi si dice che l'unica maniera è di avere un controllo di tipo remoto, per cui nell'ambito della riorganizzazione che dovrebbe essere operativa a Giugno, dovremmo avere tutti gli accessi del centro storico controllati. Domani avremo la commissione congiunta per cui è stato proprio presentato tutto il sistema, che poi si sviluppa coi crediti, ma che nella base ha il sistema di controllo degli accessi e di regolamentazione omogenea degli ingressi nel centro storico perché oggi siamo un po' a pelle di leopardo, da un varco si può entrare ad un'ora, dall'altro ad un'altra ed anche i vigili hanno difficoltà alla sanzione.

Credo di poter dire, nei tre mesi che chiedeva il consigliere Porcile, di poter dire di avere installato il sistema di controllo agli accessi e di poter portare un regolamento degli accessi alla discussione di Giunta ed eventualmente, in Consiglio. Questo proprio perché c'è bisogno di vedere in maniera uniforme ed omogenea tutto il sistema degli accessi al centro storico.

E' un lavoro che stiamo svolgendo in forma molto partecipata. La settimana scorsa abbiamo avuto un incontro con tutti i rappresentanti delle associazioni di commercianti ed artigiani, che sono portatori di una certa presenza di mezzi a quattro ruote nel centro, questo vale soprattutto per Piazza della Raibetta così come per Piazza S. Lorenzo: di mattina, giorni feriali, sono una distesa di mezzi.

Le associazioni stanno condividendo questo processo, quindi confidiamo nel fatto di poter partire a giugno, visto che anche loro hanno interesse a vedere attuato un sistema di regole funzionanti e rispettate.

Gli abitanti, per contro, vorrebbero qualcosa di più. Io ho diverse richieste di pedonalizzazione effettiva, il che vuol dire l'interdizione all'automobile. Ci stiamo ragionando perché alcune di queste zone, in



persone obese, i genitori con i passeggini e più in generale, chiunque si trovi in una situazione di disagio motorio anche soltanto momentaneo;

**SOTTOLINEATO** che il Distretto Sociale Prè-Molo-Maddalena-Portoria-Oregina-Lagaccio-Castelletto, facente parte della divisione Territoriale Centro Est, ha sede in p.zza Posta Vecchia 3/3, strada pedonale con divieto di transito ad autoveicoli e con uffici posti al 1° e 2° piano, in un palazzo storico con barriere architettoniche;

**RICORDATO** che gli uffici del Distretto Sociale rivolgono servizi proprio all'utenza di cui sopra;

**SOTTOLINEATO** che ad un pubblico ufficio deve poter accedere qualsiasi cittadino, a maggior ragione quando si tratta di un Distretto Sociale;

**SOTTOLINEATO ALTRESI'** che l'ascensore del palazzo in questione, è rappresentato da un vano molto stretto e non accessibile alle carrozzine

#### **IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA**

- a reperire locali idonei per detti uffici, situati su strade carrabili.

Firmato: Praticò (A.N.).

In data: 10/03/2008".

#### **PRATICO' (A.N.)**

“Questa mozione parte dalla vecchia Giunta Pericu. Si è parlato tanto di distretti sociali, ma si è parlato pochissimo di abbattere le barriere architettoniche.

Con questa mozione faccio riferimento in particolare al distretto sociale in Piazza Posta Vecchia che è allucinante, perché gli abitanti della zona, nonché i vari anziani, i diversamente abili, hanno grossi problemi a raggiungerlo.

Assessore, lei sa bene che questo distretto è al 2° piano, ci sono delle rampe di scale alte 20 cm. e un anziano con cui ho parlato mi ha detto che impiega un quarto d'ora a salire le scale con conseguente affaticamento del cuore. Non parliamo dei diversamente abili che non possono proprio salire. Ho fatto un piccolo sopralluogo e ho scoperto un piccolo ascensore, ma le sedie a rotelle non entrano.

Una soluzione a questo problema si deve trovare. Genova è una città di anziani, sappiamo bene che ci sono tanti diversamente abili che hanno bisogno della struttura, se credono in un distretto sociale.

Lei assessore è una persona che crede molto nei distretti sociali e nelle strutture convenzionate e vedo che si impegna. Se noi facciamo un'intervista in città agli anziani, sicuramente il 60-70% dei genovesi non sa dov'è un distretto sociale e i pochi fortunati che lo sanno, purtroppo, hanno grosse difficoltà a raggiungerlo.

Ci vorrebbe, a mio avviso, una campagna pubblicitaria sui servizi che erogano i distretti sociali. Mi auguro che con questa mozione, che fa riferimento ad un distretto sociale in particolare, la Giunta provveda il prima possibile a spostare questo distretto sociale e lancio la proposta di pubblicizzare i servizi erogati da un distretto sociale”.

### **TASSISTRO (ULIVO)**

“Volevo ringraziare il collega Praticò perché mi dà l'occasione di riportare l'attenzione su il lavoro che è stato fatto sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Propongo che le Commissioni dei Servizi Sociali e Pari Opportunità potessero avere l'occasione di rivedere tutte le azioni che erano state già avviate nel ciclo precedente che tutt'ora sono state portate a termine per l'abbattimento delle barriere motorie e sensoriali.

Potrebbe essere utile utilizzare la mozione che il collega Porcile aveva presentato a gennaio 2007 con cui si puntualizzavano alcune proposte, per capire in che modo il Consiglio Comunale può supportarle e sostenerle”.

### **COSTA (F.I.)**

“Quello che ha evidenziato il collega Praticò è un problema importante e delicato: noi dobbiamo capire perché è stato posto lì un servizio di questo genere. Era evidente che un servizio così importante dove devono accedere anziani, persone non abili, non può essere posto in un luogo difficilmente raggiungibile. Questo vuol dire cattiva amministrazione. La buona amministrazione deve prevedere queste cose.

Vorrei che fosse spiegato perché non si è tenuto conto di questa esigenza dei nostri concittadini.

Questa è una mia riflessione, anche perché poi non è mai colpa di nessuno. Non è pensabile che le risorse pubbliche siano così male utilizzate”.

## ASSESSORE PAPI

“Ringrazio il consigliere Praticò perché la questione dei distretti sociali, nel caso specifico quello del centro storico, ma un po' tutta la locazione dei distretti sociali del Comune, sono oggettivamente un problema, e non solo da un punto di vista di barriere architettoniche che in questo caso hanno un'ulteriore problematicità. Va anche detto che i distretti sociali, come luogo dove la maggior parte dei cittadini dovrebbero rivolgersi per poter avere non solo informazioni ma anche interventi da parte del Comune, più o meno sono tutte strutture non particolarmente piacevoli.

In questo periodo ho fatto il giro di tutti i distretti e condivido con lei questa preoccupazione.

Nel caso specifico di Piazza Posta Vecchia è una questione molto complicata perché come lei sa noi come distretto abbiamo questo secondo piano all'interno di un palazzo dove c'è una pluralità di altri soggetti: l'ascensore non viene fatto usare dal condominio perché pensano che l'uso da parte del distretto potrebbe comportare dei problemi e, comunque, per le persone disabili questo ascensore non sarebbe sufficiente perché oggettivamente è molto piccolo.

Rispetto a questo problema cosa si pensa di fare? Uno dei miei primi atti appena nominata assessore è stato quello di intervenire in una possibilità di cambio del progetto “Massoero” perché identificavo in questa struttura la possibilità di inserire un distretto socio-sanitario: oltre al distretto sociale di Posta Vecchia, sentita la ASL, noi cerchiamo di realizzare un distretto socio-sanitario perché anche la ASL 3 nel centro storico non ha strutture, tranne quella di via Assarotti, livello mare.

Noi quel progetto lo abbiamo in parte modificato: stiamo valutando di avere i primi due piani destinati a questo. Ora c'è un problema di valutazione di fattibilità perché il Massoero non è una struttura modernissima, quindi bisogna valutare attentamente come l'inserimento di uffici del distretto, al di là dell'agibilità, possano trovare uno spazio consono a svolgere quelle attività.

E' evidente che il centro storico rispetto ad altri quartieri, da questo punto di vista, può presentare maggiori criticità perché la maggior parte degli edifici sono storici e con quei problemi.

Nell'immediato quello che possiamo fare, da adesso a quando riusciremo a trasferire quel distretto, è ricontattare l'amministrazione e valutare la possibilità di far usare l'ascensore soprattutto agli anziani, mentre per i disabili per adesso temo che, ora scendono gli operatori una cosa assolutamente assurda, non ci sia altra soluzione.

Accolgo il suo suggerimento di pubblicizzare non solo le sedi dei distretti ma anche cosa si può fare nei distretti.

La questione dei distretti socio-sanitari ce la stiamo ponendo in tutte le parti della città, sicuramente quella del centro storico va risolta il più presto possibile”.

Esito della votazione della mozione n. 496/2008: approvata con 40 voti favorevoli; n. 1 astenuto (Bruni).

**CLIII** INTERPELLANZA 00190/2007/IMI PRESENTATA  
DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO A  
RIPRISTINO CABINA ATTESA AUTOBUS VIA  
DELLE GINESTRE.

“ Il sottoscritto COSTA Giuseppe, Consigliere comunale,

RICHIAMATA l'iniziativa dei Consiglieri Maurizio UREMASSI e Domenico MORABITO del Municipio Media Valbisagno sull'opportunità di ripristinare in Via delle Ginestre - nella piazzetta dov'è situato il capolinea del 49 - una cabina di attesa;

RICORDATO che era stato, dai responsabili della civica Amministrazione e dell' Azienda AMT s.p.a., più volte garantito che sarebbe stata riposizionato tale manufatto per consentire, specie nei mesi freddi, riparo all'utenza;

Interpella la S. V.

affinché dia disposizioni agli Uffici competenti per dare rapida risposta a quanto richiesto dai nostri concittadini e sollecitato dai Consiglieri Uremassi e Morabito del Municipio Media Valbisagno.

Firmato: Costa Giuseppe (F.I.)”

**COSTA (F.I.)**

“Questa interpellanza ormai vetusta è estremamente semplice nella proposizione, ma purtroppo stante il fatto che dopo quasi un anno non è stato fatto nulla e nonostante che era stata sollecitata dai colleghi del Municipio della Media Valbisagno illustro brevemente il testo. In sostanza si evidenzia la necessità, specialmente nei mesi invernali, di una cabina d’attesa presso il

capolinea del 49, cosa peraltro più volte promessa. Sollecitiamo, quindi, la Giunta a farsi promotrice e impegnarsi in tale direzione.”

**ASSESSORE PISSARELLO**

“Quello che mi ha scritto AMT riconferma lo stanziamento e il progetto. Noi domani abbiamo il comitato per il TPL dedicato al monitoraggio di tutte queste situazioni e quindi avremo da ragionare sulle modalità attuative che dovrebbero portare alla reinstallazione di questa cabina in tempi brevi.”

**COSTA (F.I.)**

“Le chiedo cortesemente di comunicare ai gruppi quello che eventualmente verrà deciso dal comitato suddetto in merito alla cabina d’attesa al capolinea del 49.”

CLIV

INTERPELLANZA 00501/2008/IMI PRESENTATA  
DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO A  
INTERVENTI POLIZIA MUNICIPALE VIA DINO  
COL, A SEGUITO APERTURA ATTIVITÀ  
COMMERCIALE.

“Il sottoscritto Consigliere Comunale di A.N. Giuseppe Murolo,

PREMESSO che l’intensa attività svolta dagli uffici della Motorizzazione Civile a cui si è sovrapposta la recente apertura del punto vendita Saturn in Via Dino Col, ha creato una situazione di traffico caotico con veicoli posteggiati temporaneamente in terza fila, bisarche e veicoli industriali in attesa di ispezione che bloccano totalmente l’accesso stradale;

EVIDENZIATO che tale difficile situazione ha creato grandi disagi ai residenti di Via Dino Col e all’accessibilità di due scuole provinciali e di una casa di cura per anziani;

**INTERPELLA LA S.V. ILL.MA**

Per chiedere un intervento costante del Corpo di Polizia Municipale con particolare riguardo alle prime ore lavorative dei giorni feriali e durante l’orario di apertura della Saturn nei giorni festivi.

Firmato: Giuseppe MUROLO (A.N.).”

### **MUROLO (A.N.)**

“Via Dino Col è una strada da sempre penalizzata per la presenza degli uffici della Motorizzazione Civile e conseguentemente dei molti veicoli che stanno in coda in attesa. A questo si è aggiunta ultimamente l’apertura di una struttura di grande distribuzione qual è “Saturn” che particolarmente nei giorni di sabato e domenica registra un notevole afflusso. Tutto ciò determina degli intasamenti stradali e per uscire dalla via stessa occorre andare contromano, con tutti i rischi che questo comporta. Peraltro in alcuni momenti ci sono veicoli in terza fila e quindi un’eventuale azione di soccorso da parte di ambulanze o vigili del fuoco è praticamente impossibile, e la cosa è ancora più preoccupante tenuto conto che in fondo a Via Dino Col ci sono due scuole superiori e una struttura per anziani.

Detto ciò, Assessore, lei avrà certamente notato che davanti alla struttura c’è una zona rossa dove sono posteggiate delle moto. In proposito io vorrei sapere se quella zona è privata o pubblica; se è pubblica domando chi abbia autorizzato a dipingere di rosso una sede stradale e se è privata ritengo che il privato debba pagare il passo carrabile per tutti i 70 metri, mentre ho visto che il passo carrabile è relativo soltanto al civ. 4 e per questo vengono pagati soltanto 260 euro di canone. Domando, quindi, cosa intenda fare la Giunta per il traffico specialmente nei giorni di maggiore afflusso e di avere dei chiarimenti sul posteggio dei motoveicoli.

Un’ultima considerazione. E’ previsto che nei tre piani superiori, attualmente vuoti, vengano insediati uffici dell’Enel, la qual cosa causerebbe un ulteriore aggravamento del traffico. Infine domando perché il parcheggio di quella struttura diventa a pagamento dopo tre quarti d’ora quando, invece, la legge regionale prevede che un parcheggio a supporto di medie e grandi strutture sia sempre gratuito. Questo comporta che chi si reca in tale sede senza la certezza di acquistare, per paura di pagare il posteggio, lasci il veicolo al di fuori.”

### **ASSESSORE PISSARELLO**

“Effettivamente la situazione denunciata si verifica a seguito del fatto che quella struttura è stata adibita a centro commerciale e quindi in certe ore, particolarmente nei giorni festivi, si determina una congestione del traffico. La Polizia Municipale, peraltro, mi segnala che nei primi giorni d’inaugurazione di questo nuovo centro commerciale in effetti si erano verificate situazioni di traffico congestionato che si riverberava ovviamente sulla viabilità ordinaria. E’ stato sicuramente critico il momento di apertura ma per fortuna dopo i primi

giorni, finito l'effetto della novità, la situazione si è normalizzata tornando a livelli accettabili.

Per quello che riguarda il fine settimana in realtà le condizioni rimangono un po' critiche e sono in corso contatti proprio per poter organizzare un servizio specifico da parte della Polizia Municipale al fine di intervenire nelle situazioni che il consigliere denunciava e che si manifestano dalle ore 15.00 alle ore 20.00 dei giorni festivi e prefestivi, servizio che rientra nell'ambito di quelli a carico di terzi che la Polizia Municipale svolge abitualmente. In merito all'utilizzo delle aree del posteggio, non rientrando nel contenuto dell'iniziativa consiliare e non avendo preparato di conseguenza una risposta, mi riservo di verificarlo e di risponderle in seguito.”

### **MUROLO (A.N.)**

“Ringrazio l'assessore e spero che il controllo da parte della Polizia Municipale nei giorni prefestivi continui. In merito alla domanda sul parcheggio delle moto le chiedo scusa ma la domanda mi è sorta spontaneamente avendo fatto un breve sopralluogo proprio questa mattina per rivedere bene l'area e la situazione attuale. Sulla stessa va benissimo una risposta verbale, non formale.”

CLV RINVIO DELLA INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO:  
INTERPELLANZA 00224/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. CENTANARO VALTER, IN MERITO A REALIZZAZIONE TRATTO VIARIO SPONDA DESTRA POLCEVERA E SVINCOLO AUTOSTRADALE BOLZANETO.

CLVI INTERPELLANZA 00308/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A CRITERI GRADUATORIE CENTRI CONVENZIONATI ASSISTENZA ANZIANI.

“Il sottoscritto Consigliere comunale di Genova,

CONSIDERATO che le liste chilometriche di attesa relative ai Centri convenzionati con il Comune di Genova per l'assistenza agli anziani e ad altri soggetti che necessitano di questo servizio sono una vera e propria emergenza;

CONSIDERATO INOLTRE che tutti coloro i quali non riescono ad entrare nei parametri dei limiti di reddito, magari per poche centinaia di euro, sono costretti a doversi rivolgere a strutture private a costi molto elevati e che superano spesso le loro capacità economiche;

TENUTO CONTO che questo problema si presenta, anche solo temporaneamente, a chi riesce ad entrare nelle interminabili graduatorie in attesa che si liberino posti coperti dal servizio pubblico, attese che spesso sono anche molto lunghe;

Interpella il Sindaco e la Giunta Comunale al fine di conoscere

Se c'è la volontà dell'Amministrazione:

- di rivedere i criteri ad oggi adottati nella redazione delle graduatorie facendo partecipare tutti i richiedenti, inserendoli nella giusta posizione rispetto alla cronologia della domanda;
- di prevedere che coloro i quali superano i limiti di reddito previsti per poter accedere ai centri convenzionati lascino, in caso di assegnazione, la somma in eccedenza tra il costo e il parametro stabilito in convenzione alla Civica amministrazione;
- di utilizzare questi fondi, economia diretta ad oggi inesistente, per sviluppare altre convenzioni con altri centri avviando un sistema virtuoso che accorcerà le liste di attesa e migliorerà un servizio di assistenza di primaria importanza per un Comune come Genova che ha un alto tasso di popolazione anziana.

Firmato: Alessio Piana.”

**PIANA (L.N.L.)**

“Il problema che ho voluto portare all'attenzione del Consiglio è relativo alle liste d'attesa per i centri convenzionati con il Comune di Genova per l'assistenza degli anziani. La situazione è gravosa ed è sicuramente d'attualità anche a seguito dell'ordine del giorno votato oggi sulla condizione di uno dei presidi pubblici più importanti della nostra città per quanto riguarda l'assistenza agli anziani. I problemi sono risaputi. Genova, purtroppo, ha un tasso di popolazione anziana molto elevato e ci sono comunque determinati parametri

che sono stabiliti dalla nostra Amministrazione e che sono quelli che vengono seguiti nell'assegnazione dei posti per i servizi.

Tutti coloro che non riescono a rientrare in questi parametri, anche sforzando di poco il limite di reddito indicato, devono rivolgersi quindi a strutture private con costi che superano spesso le proprie capacità economiche. Questo è un problema che si presenta, tra l'altro, a tutti coloro che anche in maniera temporanea non riescono ad entrare in graduatorie e quindi, in attesa che si liberino posti, non potendo comunque optare per soluzioni alternative, sono costretti ad affidarsi a queste strutture.

Con questa interpellanza volevo appunto chiedere all'Assessore se ad oggi esiste la volontà dell'Amministrazione di rivedere i criteri adottati per la redazione delle graduatorie, eventualmente avanzando una proposta concreta anche per vedere di risolvere quello che è il problema e cioè facendo in modo che tutti i richiedenti possano essere inseriti nella giusta posizione rispetto alla cronologia della domanda a prescindere dalla loro disponibilità.

Chiedo, altresì, di prevedere che coloro i quali dovessero superare i limiti di reddito previsti per poter accedere ai centri convenzionati lascino in caso di assegnazione la somma eccedente tra il costo e il parametro stabilito in convenzione alla Civica Amministrazione. Quest'ultima si dovrebbe impegnare, a nostro avviso, ad utilizzare questi fondi direttamente in investimenti nel settore al fine di avviare una sorta di sistema virtuoso che possa permettere di avere sempre più strutture convenzionate e sempre un miglior servizio nei confronti dei cittadini.”

## **ASSESSORE PAPI**

“La questione che lei pone è una questione sicuramente di rilevanza nonché di non semplice gestione. Io parto dalla precisazione che le liste d'attesa in strutture extrasanitarie possono essere affrontate in maniera completamente diversa da quelle sanitarie per un semplice: come lei sa, tutte le prestazioni sanitarie sono quelle garantite da Ilea e hanno copertura economica, pertanto le prestazioni sanitarie diventano un diritto esigibile per i cittadini. Noi ad oggi siamo ancora in presenza dei Liveas, Livelli essenziali di assistenza sociale, e quindi tutte le prestazioni di natura “sociale” sono sempre molto legate alle disponibilità naturalmente anche dei Comuni di poter far fronte a quelle richieste.

Sottolineo questo aspetto perché non è una differenza di poco conto nel senso che noi in ogni caso lo scorrimento delle liste d'attesa possiamo farlo sempre ed esclusivamente in base anche alle risorse disponibili. Ovviamente parlo dei cittadini a trattativa comunali, quelli di cui ci facciamo carico noi, tenuto conto che ci sono poi cittadini che provvedono autonomamente.

Ad oggi il convenzionamento delle strutture residenziali per anziani, sia quelle pubbliche che quelle private visto che per noi non c'è assolutamente differenza in termini di accesso, avviene a seguito di una valutazione che viene fatta attraverso una scheda e l'accREDITAMENTO delle strutture viene fatto dalla Regione a cui segue poi il convenzionamento con la ASL.

Il convenzionamento per noi consiste nel pagamento della retta cosiddetta "alberghiera" di tutti quei cittadini che ovviamente non possono pagare questa retta, perché per legge e regolamento la quota è a carico dei cittadini. I criteri di accesso sono affidati ad un regolamento che è stato approvato con una delibera del Consiglio Regionale del '97 e tengono conto già ad oggi di una serie di fattori: sicuramente la capacità economica della persona, le sue condizioni socio-sanitarie e la presenza di parenti che, per legge, sono tenuti al mantenimento.

Queste domande di ricovero vengono inserite all'interno di una graduatoria che naturalmente viene compilata sulla base dei criteri suddetti e ovviamente l'ammissione in istituto è subordinata a quella graduatoria, nel senso che ci sarà un primo, un secondo, un terzo, e si segue naturalmente quel criterio, ma anche alla disponibilità del bilancio del Comune.

Eventuali deroghe alla lista d'attesa però sono naturalmente possibili attraverso l'analisi di quei casi che hanno una comprovata urgenza di gravità e quindi, sulla base di una valutazione di gravità, c'è possibilità di un inserimento all'interno di quelle strutture, indipendentemente dalla graduatoria.

Questo è ciò che fino ad ora abbiamo vissuto e visto. Cosa stiamo facendo, ora? E' in fase di definizione finale la costituzione di un sistema integrato Comune di Genova – Asl 3, nel senso che stiamo mettendo a punto un sistema di lista unica di inserimento all'interno delle strutture, con una valutazione molto più integrata rispetto al passato: la valutazione di carattere sanitario, che farà il dipartimento anziani della Asl, e la valutazione di tipo sociale fatta da noi; ciò darà nuovi criteri di graduatoria, perché non c'è dubbio che la gravità sanitaria non letta insieme alla condizione economica e sociale di quella persona può creare situazioni per cui magari rimane fuori chi ha realmente più bisogno ed entrano anziani per i quali, invece, si potrebbero trovare soluzioni diverse.

Io mi auguro di poter partire entro il 2008 con l'avvio di questa nuova integrazione che prevede si vada a modificare l'idea della graduatoria attraverso questa lettura molto più integrata rispetto al passato.

Passo ora alle due questioni che lei poneva. Sicuramente il solo criterio della cronologia non è un criterio che ci appare applicabile per il semplice motivo che in questo modo non si coglierebbe la possibilità di inserire prima persone che abbiano questioni di gravità assolutamente superiori, e quindi è chiaro che nel sistema futuro la cronologia, ossia quando è stata fatta la domanda, avrà un suo punteggio, una sua validità, ma noi riteniamo che debba



**INTERPELLA LA S.V. ILL.MA**

per sapere se non ritenga opportuno dare indicazioni ai Servizi competenti affinché venga fatta una verifica sul posto e, di conseguenza, si provveda alla rimozione dei veicoli e alla pulizia dell'area affinché questa possa essere utilizzata per il suo scopo principale,

mettere a calendario sopralluoghi periodici del parcheggio onde prevenire il reiterarsi di una simile situazione.

Firmato : Musso (Gruppo Misto)

In data: 29 gennaio 2008"

**MUSSO (GRUPPO MISTO)**

"Presidente, anche questa interpellanza ha degli allegati di tipo fotografico che avrebbero potuto essere utilmente visionati dall'aula; credo che la scelta di non accettare questo tipo di supporto sia una scelta destinata ad essere superata nel tempo, anche perché già oggi l'amministrazione in qualche occasione si avvale di supporti di questo genere per argomentare con maggiore efficacia le proprie posizioni.

Si tratta di un problema che io ho evocato con riferimento a villa Gardino ma che è presente, sia pure con minore gravità, in tanti luoghi della città, ed è il problema delle auto abbandonate la cui rimozione impiega, o necessita di moltissimo tempo e di una sentenza del Giudice, e conseguentemente fa sì che in questo frattempo l'auto abbandonata diventi un ricettacolo di immondizie, topi, e possa essere causa di pericoli per la popolazione, senza contare che sottrae lo spazio utile per il parcheggio di altri utenti.

Il problema è fortemente sentito nelle adiacenze di villa Gardino cui si riferisce l'interpellanza, e in generale nella zona di Sampierdarena, in particolare dell'elicoidale, però lei sa che è presente in diverse altre parti della città. Mi è noto il problema giuridico tale per cui, se il veicolo è ancora munito di targa, c'è un iter da seguire che comporta una decisione del Giudice e quindi un allungamento dei tempi; mi domando se però questo problema non possa essere aggirato con una diversa regolamentazione dell'ordinanza della sosta tale per cui, dopo un certo tempo, il veicolo viene comunque rimosso e questo iter, se non lo si può cambiare, quanto meno avviene con il veicolo situato da un'altra parte rispetto alla pubblica via dove normalmente viene lasciato, e qualche volta per anni.

## ASSESSORE SCIDONE

"Io inizierei da due cifre che fanno riferimento ai veicoli abbandonati e rimossi nel 2007, che sono 1330 nel Comune di Genova, e ai veicoli rimossi nella zona di Sampierdarena, 137. Purtroppo questa è una mole di lavoro enorme per la civica amministrazione, e anche molto costosa! E inoltre basta che ci sia un veicolo abbandonato e non rimosso perché questo lavoro risulti vanificato.

Tra l'altro devo dire che un fenomeno che abbiamo osservato in questi mesi, da quando il collega Senesi ed io ce ne stiamo occupando, è che aumenta sempre più il numero dei veicoli abbandonati. Devo dire che ci sono anche altre situazioni alquanto strane come veicoli che vengono abbandonati in un luogo e ritrovati dopo qualche mese in un altro, e sono veicoli che, ovviamente, non sono in grado di marciare autonomamente. Tutto questo ci ha portato a decidere di informare il Prefetto, al fine di sensibilizzare il Questore e i Carabinieri affinché si compiano indagini, anche perché noi riteniamo che sotto questo fenomeno ci possa essere qualcosa di poco chiaro, di poco pulito.

Lei giustamente diceva che l'iter procedurale per rimuovere i veicoli è molto lungo, ed effettivamente lo è anche perché è regolamentato da due leggi diverse. La prima è la normativa sui rifiuti, il famoso Decreto Ronchi, quando il veicolo è in condizioni tali da rendere palese il fatto che è un rifiuto abbandonato; stiamo parlando di veicoli bruciati, incendiati, senza targhe, senza portiere, senza quelle parti essenziali che lo fanno catalogare come "autoveicolo". Nel caso in cui il veicolo sia in presunto stato di abbandono, quindi parliamo di un veicolo che è abbandonato magari da due anni, senza assicurazione, con le gomme sgonfie e ricoperto di polveri, subentra il Decreto Ministeriale n. 460 del 1999 che presuppone un iter procedurale ancora più lungo, che cerco di sintetizzare: l'agente di Polizia Municipale arriva, vede il veicolo, fa un verbale di constatazione e di presunto abbandono; si fanno ricerche sul proprietario a cui il verbale viene notificato, ingiungendogli la rimozione. Il proprietario ha 60 giorni di tempo, quindi bisogna aspettare che torni la relata di notifica, calcolare i 60 giorni, dopo di che bisogna fare una nuova ingiunzione al proprietario a cui si dice che, se il veicolo non viene rimosso, gli sarà dato un altro termine più breve dopo di che il veicolo verrà demolito a sue spese; si aspetta questo ulteriore termine quindi, tornata la relata di notifica, si fa un decreto di demolizione che viene a sua volta notificato. Solo dopo il ritorno dell'ulteriore notifica, si può procedere alla demolizione.

Questo è l'iter. Nelle settimane scorse c'è stato un problema per cui il compito della rimozione dei veicoli abbandonati è passato da un ufficio ad un altro, dagli uffici della Vivibilità, quindi dall'assessore Morgano, agli uffici dell'Ambiente, quindi a me e al collega Senesi: è stato pertanto necessario ricostruire tutto il database dei veicoli abbandonati, formare altre persone che si

occupassero di questo problema e ora abbiamo raggiunto con la Polizia Municipale delle intese sulle procedure in modo da renderle il più rapide possibili; abbiamo reperito ulteriori risorse finanziarie per proseguire l'opera di rimozione, e pensiamo per i prossimi mesi di riuscire a rimuoverne più di quanto siamo riusciti a fare nel 2007.

Devo aggiungere un'altra cosa sulla rimozione dei veicoli abbandonati: al di là del fatto che sono moltissimi, c'era anche un problema relativo al fatto che molto spesso non si riusciva ad individuare il proprietario per cui non c'era la possibilità di recuperare le spese. Tra l'altro quello che suggeriva lei, consigliere, ossia rimuoverle e metterle in depositaria in attesa dello svolgimento dell'iter procedurale, ci costerebbe un euro al giorno, il che significa che per tutti i veicoli di cui non si identifica il proprietario ci resta anche l'onere della spesa di un euro al giorno per il deposito presso il concessionario o la civica depositaria. E' per quel motivo che quei veicoli rimangono sulla strada!

Da ora in poi abbiamo pensato, ogni volta che abbiamo un veicolo segnalato ed in attesa di questo iter, di apporre un cartello sul veicolo che dirà: "veicolo sottoposto ad accertamenti amministrativi", in modo che chiunque sa che quel veicolo non è lì abbandonato e basta, ma è in attesa di questo iter.

Direi che più di questo non possiamo fare. La cosa non è risolvibile in altro modo, e non lo sarà finché non ci sarà quella normativa nazionale che segue la direttiva europea per cui c'è un contributo che viene dato all'acquisto dell'auto per la rottamazione, un po' come avviene per i frigoriferi, gli elettrodomestici in generale. C'è ancora il regolamento di attuazione fermo, speriamo che la cosa si sblocchi con la prossima legislatura.

Comunque per quanto riguarda il Comune di Genova sono sicuro che, con gli accorgimenti che abbiamo adottato, nei prossimi mesi si riusciranno ad eliminare più auto abbandonate di quanto siamo riusciti a fare nel 2007".

CLVIII

RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD  
OGGETTO:

INTERPELLANZA 00487/2008/IMI  
PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN  
MERITO A MANUTENZIONE VERDE ZONA  
CORSO CARBONARA

# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

**25 MARZO 2008**

CXLVII ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PROBLEMATICHE LAVORATORI ISTITUTO BRIGNOLE. ....	1
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	1
CXLVIII ELEZIONE DEL DIFENSORE CIVICO COMUNALE. ....	2
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	2
<b>LO GRASSO (ULIVO)</b> .....	3
<b>PRATICÒ (A.N.)</b> .....	4
CXLIX RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: .....	5
MOZIONE 00383/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. DE BENEDICTIS FRANCESCO, PIANA ALESSIO, BASSO EMANUELE, BRUNO ANTONIO, CAMPORA MATTEO, CECCONI GIUSEPPE, CENTANARO VALTER, COSTA GIUSEPPE, DELLA BIANCA RAFFAELLA, DELPINO BRUNO, FARELLO SIMONE, GAGLIARDI ALBERTO, GRILLO GUIDO, LAURO LILLI, MUROLO GIUSEPPE, PIZIO NICOLA, PRATICO ALDO, SCIALFA NICOLO, VIAZZI REMO, IN MERITO A COSTITUZIONE COMMISSIONE PER MODIFICA REGOLAMENTO ASSEGNAZIONE ALLOGGI RESIDENZA PUBBLICA.....	5
CL MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO ESITO CONFERENZA CAPIGRUPPO.....	5
<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	5
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	5
<b>GRILLO G. (F.I.)</b> .....	6
<b>GUERELLO - PRESIDENTE</b> .....	7
CLI MOZIONE 00443/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO, IN MERITO A RISPETTO CODICE DELLA STRADA PIAZZA MATTEOTTI E PIAZZA CAVOUR.....	7

<b>MUSSO (G. MISTO)</b> .....	<b>8</b>
<b>PORCILE (ULIVO)</b> .....	<b>9</b>
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	<b>10</b>
<b>CLII MOZIONE 00496/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. PRATICO ALDO, IN MERITO AD ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ACCESSI UFFICI DISTRETTO SOCIALE CENTRO EST. 11</b>	
<b>PRATICO' (A.N.)</b> .....	<b>12</b>
<b>TASSISTRO (ULIVO)</b> .....	<b>13</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>13</b>
<b>ASSESSORE PAPI</b> .....	<b>14</b>
<b>CLIII INTERPELLANZA 00190/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. COSTA GIUSEPPE, IN MERITO A RIPRISTINO CABINA ATTESA AUTOBUS VIA DELLE GINESTRE</b> .....	<b>15</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>15</b>
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	<b>16</b>
<b>COSTA (F.I.)</b> .....	<b>16</b>
<b>CLIV INTERPELLANZA 00501/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. MUROLO GIUSEPPE, IN MERITO A INTERVENTI POLIZIA MUNICIPALE VIA DINO COL, A SEGUITO APERTURA ATTIVITÀ COMMERCIALE</b> .....	<b>16</b>
<b>MUROLO (A.N.)</b> .....	<b>17</b>
<b>ASSESSORE PISSARELLO</b> .....	<b>17</b>
<b>MUROLO (A.N.)</b> .....	<b>18</b>
<b>CLV RINVIO DELLA INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: INTERPELLANZA 00224/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. CENTANARO VALTER, IN MERITO A REALIZZAZIONE TRATTO VIARIO SPONDA DESTRA POLCEVERA E SVINCOLO AUTOSTRADALE BOLZANETO</b> .....	<b>18</b>
<b>CLVI INTERPELLANZA 00308/2007/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A CRITERI GRADUATORIE CENTRI CONVENZIONATI ASSISTENZA ANZIANI</b> .....	<b>18</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>19</b>
<b>ASSESSORE PAPI</b> .....	<b>20</b>
<b>PIANA (L.N.L.)</b> .....	<b>22</b>

CLVII INTERPELLANZA 00394/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. MUSSO ENRICO, IN MERITO A CARCASSE AUTO PARCHEGGIO VILLA GARDINO. ....22

**MUSSO (GRUPPO MISTO) .....23**

**ASSESSORE SCIDONE..... 24**

CLVIII RINVIO DELL'INIZIATIVA CONSILIARE AD OGGETTO: INTERPELLANZA 00487/2008/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A MANUTENZIONE VERDE ZONA CORSO CARBONARA .....25